



Investire sulla sicurezza dei lavoratori conviene e i ritorni economici sono tangibili già nel breve periodo e, in base ad uno studio condotto, e se lo "sforzo" economico è certamente più sensibile per le piccole e medie imprese, la prevenzione garantisce comunque ampi margini di convenienza nelle voci di bilancio.

Ecco in sostanza i risultati di una ricerca dell'Osservatorio Accredia "Salute e sicurezza sul lavoro", realizzato in collaborazione col Censis e il

contributo di INAIL e Federchimica. Infatti, lo studio condotto dall'ente di certificazione e il Censis ha monitorato i comportamenti di mille aziende appartenenti ai settori (indicati dall'INAIL) dove è "strutturalmente" maggiore il pericolo di incidenti: industria, costruzione e trasporti.

L'andamento degli infortuni sul lavoro, secondo i dati offerti dall'Inail, mostrano un andamento positivo; in effetti, gli infortuni sul lavoro nell'ultimo triennio sono calati dell'8% - dai 790mila del 2009 ai 726mila del 2011 - e i casi mortali sono scesi da 1.053 a 930 (-11,7%): si tratta di un risultato che testimonia una maggiore diffusione della cultura della sicurezza e, al tempo stesso, la tendenza a monitorare in modo più scrupoloso le cause potenziali di incidenti.